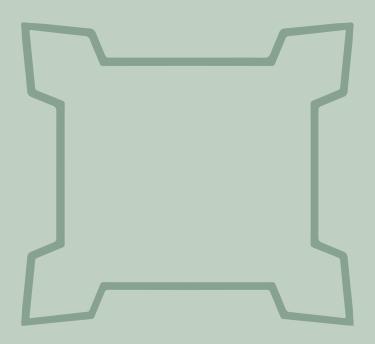
Quarta Edizione Premio ADSI Costruiamo la Nostra Bellezza



CONCORSO DI IDEE PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DI

VILLA CHIGI DI CASTEL FUSANO E DEL SUO PARCO



A.D.S.I ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

Il patrimonio storico-artistico e architettonico di ogni paese costituisce parte essenziale della sua identità culturale. Se non si vuole perdere la memoria del passato è necessario tramandare alle generazioni future cultura e tradizioni, anche attraverso la conservazione degli edifici e dei giardini storici, preservandoli dal degrado e dalla distruzione.

A tal fine, 37 anni fa, alcuni meritevoli proprietari fondarono l'Associazione Dimore Storiche Italiane, con l'intento di mantenere vivo e inalterato il messaggio custodito in ciascuno degli edifici storici presenti sul territorio italiano e, al contempo, promuovere la fruizione di un patrimonio storico-artistico unico al mondo e che, benché di proprietà privata, è di interesse pubblico.

In quest'ottica l'A.D.S.I. Lazio, da sempre, e grazie alla partecipazione dei propri associati, organizza eventi e manifestazioni gratuite per il pubblico, tra i quali è doveroso ricordare Cortili Aperti, con l'apertura sul territorio dei più significativi cortili e giardini dei beni immobili privati, o la mostra Capolavori da scoprire, che negli anni dal 2005 al 2009 ha offerto al pubblico la possibilità di entrare nei palazzi storici romani ed ammirare le collezioni private dei proprietari, esponendo opere di Vanvitelli, Caravaggio, Rubens, Botticelli, Guercino ed altri, registrando una grande affluenza di entusiasti visitatori.

In particolare, la Sezione Regionale del Lazio si occupa non soltanto della conservazione delle dimore di interesse storico e artistico ai sensi della Legge 1 giugno 1939 n. 1089 (oggi di particolare importanza ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490), situate nel suo territorio, ma anche di promuo-

vere iniziative culturali di interesse pubblico legate alle suddette dimore.

Infatti è proprio con questo spirito che ha organizzato negli scorsi anni vari convegni sulla difesa del patrimonio mobile privato, sulla restituzione dei beni culturali rubati, sulla conservazione e la tutela dei beni culturali e il ruolo delle banche e delle imprese nella conservazione, sull'istituto del Trust, sui principi e tecniche di restauro e consolidamento, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sullo studio e l'evoluzione dell'urbanistica del centro storico di Roma.

Nel 2012 inoltre l'A.D.S.I. Lazio si è dedicata al restauro di un bene pubblico, "La Madonna dell'Arco", l'affresco nell'arco di passaggio fra via del Banco di Santo Spirito e via Paola a Roma.

VILLA CHIGI DI CASTEL FUSANO E DEL SUO PARCO

Il territorio di Castel Fusano è straordinariamente ricco di insediamenti romani, come la villa dell'oratore romano Quinto Ortensio Ortalo, vissuto ai tempi di Cicerone, magnificamente arredata di mosaici e altre decorazioni.

Dopo complesse vicende nell'antichità e nel Medio Evo, nel XVII secolo il luogo è meta privilegiata di acquisti e rinnovamenti da parte di famiglie toscane; nel 1620 il casale del Tumoleto e una parte dei terreni circostanti divengono proprietà della antica famiglia fiorentina dei Sacchetti, che decide di ampliare il possedimento acquistando anche il castello di Fusano, ormai quasi distrutto. È sulla villa che si concentrano i loro ambiziosi programmi. Divenuti banchieri del papa Urbano VIII (1623–1644), danno avvio alla trasformazione in castello, con un progetto impostato per grandi linee nel 1623 dal loro architetto di fiducia, Girolamo Rainaldi, che dirige i lavori di realizzazione nel 1624–1626, con la collaborazione di Francesco Peparelli, seguito poi da Camillo Arcucci.

Dal 1625 al 1629 opera anche un terzo architetto, Bernardino Radi.

La villa, a pianta quadrata con torre ed altana, è arricchita da quattro piccole torrette. Agli angoli sono poste quattro torri quadrate più basse della struttura.

L'elemento più prestigioso è rappresentato dal ciclo di pitture compiute da vari artisti diretti da Pietro da Cortona, attivi dal 1627 al 1631. I temi sono complessi e comprendono soggetti religiosi tratti dall'Antico e dal Nuovo Testamento, in particolare rappresentati nella cappella, un capolavoro ricco di straordinari episodi di paesaggio; non

mancano anche soggetti mitologici nelle sale del primo e secondo piano e accurate carte geografiche nella Galleria del secondo piano, con stemmi Sacchetti e Barberini e una rappresentazione del mondo dalle origini mitiche agli episodi della storia romana, inseriti nel ciclo delle stagioni e degli elementi.

Gli interessi dei Sacchetti si orientano nel XVI e XVIII secolo su altre loro proprietà e il 27 giugno 1755 si stipula l'atto di vendita della villa dal Marchese Giovanni Battista Sacchetti Muti Papazzurri al Principe Agostino Chigi per 135.000 scudi. I Chigi conferiscono al luogo il carattere di moderna dimora aristocratica e al territorio circostante quello di azienda agricola produttiva ed efficiente, con l'uso di macchine progettate per il "prosciugamento dello stagno di Ostia", insieme ad ulteriori bonifiche e nuove attività ad Ostia.

Verso la fine del XIX secolo il cardinale Sigismondo Chigi fece estrarre i basoli della via Severiana per decorare il viale che dalla villa conduceva al mare. Tali basoli furono poi ripristinati nel XX secolo su iniziativa dell'archeologo Rodolfo Lanciani su commissione del Principe Francesco Chigi, lo stesso che volle nel parco della villa un osservatorio ornitologico, che anticipa la fondazione del nuovo Giardino Zoologico di Roma, al quale il Principe partecipa attivamente.

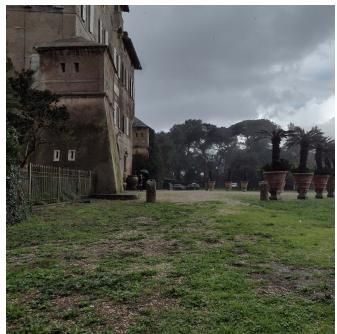
Nel 1888 i Chigi affittarono il castello a re Umberto I di Savoia, mentre nel 1932 il governatorato di Roma acquistò la tenuta dal principe Francesco Chigi, che tenne per sé la villa e 33ettari di territorio.

Tutt'oggi la famiglia Chigi possiede e abita la proprietà.

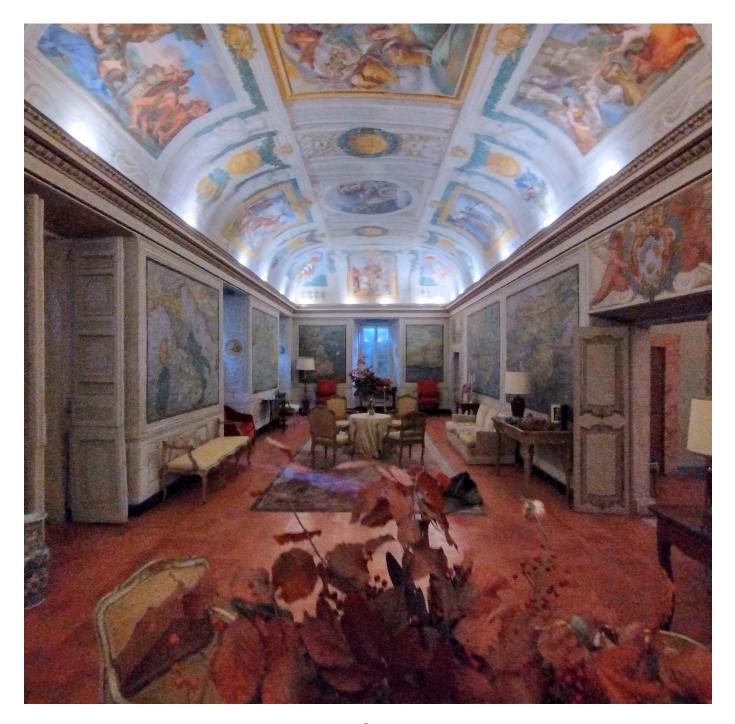


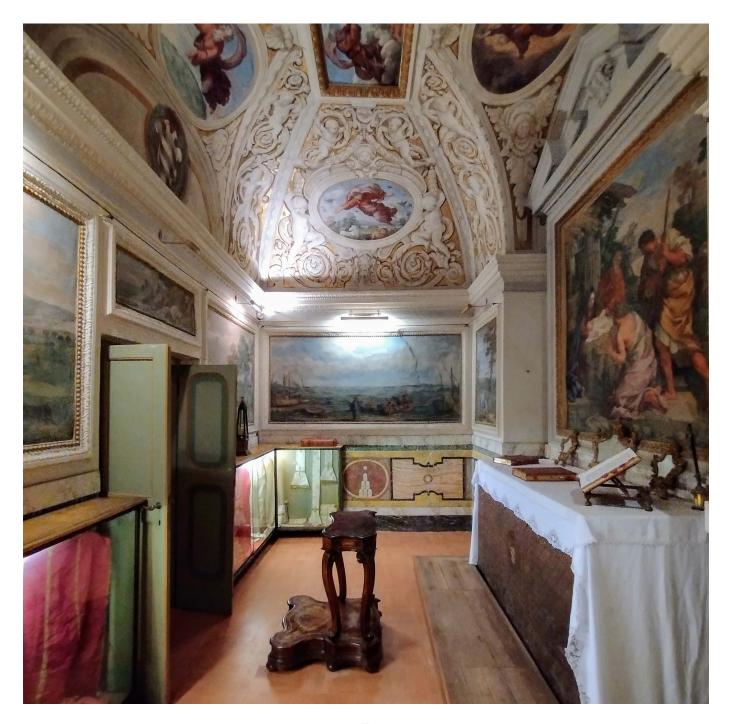












PRESENTAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO

In seguito agli eccellenti risultati ottenuti con le precedenti edizioni del Premio Costruiamo la Nostra Bellezza, che negli anni ha visto oggetto di studio la "Rocca Farnese" di Ischia di Castro, Villa Merge è il suo Parco di Frascati, e il Complesso del Triangolo Barberini di Palestrina, anche quest'anno il Progetto si ripete e si rinnova con la sua IV edizione che vedrà i giovani partecipanti impegnati nel trovare idee per la valorizzazione e il restauro della Villa Chigi di Castel Fusano e di una parte del parco storico annesso.

Sempre di più, edizione dopo edizione appare chiaro quanto il concorso di idee, patrocinato dalla Sezione Lazio dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sia un importante contributo volto a coinvolgere il mondo dei giovani, delle università e delle dimore storiche, in maniera trasversale e sinergica.

Il concorso vedrà gli studenti partecipanti impegnati a riflettere e a produrre proposte concrete sui temi della conservazione e della valorizzazione di un edificio privato vincolato come Monumento Nazionale, prendendo in esame i vari aspetti della questione: l'aspetto tecnico-progettuale, senza tralasciare le questioni giuridiche ed economiche che necessariamente lo riguardano.

Il livello di progettazione richiesto è quello dello studio di pre-fattibilità.

L'obbiettivo è quello di creare gruppi interdisciplinari di studenti per abituarli a lavorare su idee di riqualifica di beni storico artistici nei centri rurali, così da promuovere i territori in tutte le accezioni.

La formazione di gruppi interdisciplinari, sarà incentivata dalla possibilità di partecipare all'Hackaton, appuntamento patrocinato dalla LUISS, aperto a tutti, sarà l'occasione in cui i partecipanti provenienti da diverse facoltà avranno l'occasione di incontrarsi, all'occorrenza formare spontaneamente sgruppi sinergici di lavoro e guidati da professionisti provenienti dai diversi ambiti coinvolti, quali l'architettura, la sostenibilità, la finanza etica, l'innovazione sociale, il microcredito locale, il business management, la creatività digitale e la tutela ambientale, raggionare sulle idee progettuali con particolare attenzione riguardo i quesiti di carattere economico-finaziario.

I partecipanti, divisi in gruppi di minimo 2 componenti, saranno chiamati a proporre idee che

rispondano ad un corretto approccio metodologico al restauro, ma anche di sostenibilità ambientale ed energetica, insieme a proposte di gestione innovativa dell'immobile e delle attività previste nel suo interno.

Particolare attenzione alla sostenibilità economica della proposta progettuale (individuazione di fonti di finanziamento attraverso bandi nazionali ed europei, ipotesi di intervento pubblico e/o privato etc.), all'utilizzo di nuove tecnologie e infine a soluzioni funzionalmente ed esteticamente valide, che possano ottimizzare la vocazione propria o prevista dell'immobile, anche attraverso soluzioni alternative per migliorare l'attuale accessibilità, fruizione, percezione dell'ambiente.

I lavori verranno giudicati da una commissione, composta dal Comitato Scientifico del Premio, costituita da membri, scelti tra esperti nelle discipline dell'architettura e dell'ingegneria, economico finanziarie, umanistiche ed archeologiche.

Fra tutte le proposte verranno scelte le tre ritenute maggiormente meritevoli, a cui verrà assegnato un premio in denaro. Il progetto vincitore potrà essere utilizzato dal proprietario, a cui è richiesto, in tal caso, il coinvolgimento dei partecipanti o almeno di un loro rappresentante.

La decisione di aprire le adesioni agli studenti delle facoltà di tutta Italia, rappresenta il desiderio, più volte dimostrato da A.D.S.I. Lazio, di rapportarsi non solo con i propri soci, ma con tutta la popolazione studentesca, allo scopo di creare e rafforzare una cultura di collaborazione e una rete di valori comuni sulla difesa del patrimonio storico e culturale privato italiano, che i proprietari mantengono e valorizzano, a loro spese, con fatica e passione.

arch. Patrizio Mario Mergè A.D.S.I Lazio, Promotore del Concorso

COMITATO ORGANIZZATORE

Dott.sa Eleonora Di Luca Arch. Nirvana Lipari Arch. Patrizio Mario Mergè Dott.sa Giulia Olivetti Dott. Matteo Parrotto

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente

Prof. Giovanni Carbonara

(Università di Roma la Sapienza, facoltà di Architettura)

Membri effettivi

Prof. Giampiero Marchesi

(Università di Roma la Sapienza, Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio).

Prof. Francesco Scoppola

(già MIBACT Dir. Gen. Formazione e Cultura),

Prof. Alesandro Ippoliti

(Università degli Studi di Ferrara),

Prof. Jonathan Weatherill

(Notre Dame University),

Prof. Pio Baldi

(Presidente Pont. Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon)

Prof.ssa Nicoletta Marconi

(Università di Roma Tor Vergata)

Prof Luciano Monti

(Luiss Gudo Carli)

Arch. Margherita Eichberg

(MiBAC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale)

Prof Valerio Paolo Mosco

(luav, Università di Venezia)

Arch. Patrizio Mario Mergè

(Consigliere A.D.S.I Lazio, Promotore del Premio)

Un rappresentante della Proprietà oggetto del Concorso: Dott. Flavio Chigi Albani della Rovere

EDIZIONI PASSATE

Concorso di idee per il restauro e la valorizzazione di ROCCA FARNESE DI ISCHIA DI CASTRO

2018

PRIMO CLASSIFICATO

"Arl lab in residence"

Noémie Gabay Dario Di Girolamo Gianluca Pellicani Luigi Pisterzi Federico Iannettone Danilo Verzili

Sapienza Facoltà di Architettura Valle Giulia - Luiss Guido Carli Facoltà Economia

Concorso di idee per il restauro e la valorizzazione di VILLA MERGÈ "PALAZZETTO" E DEL SUO PARCO

2019

PRIMO CLASSIFICATO

"Renovation & Development of Villa Mergè"

Nicholas Oddo Juan Salazar Phil Spence Michael Parks

University of Notre Dame

Concorso di idee per la valorizzazione e il restauro del Complesso del TRIANGOLO BARBERINI DI PALESTRINA

2020 - 2021

PRIMO CLASSIFICATO

"Il Triangolo Barberini: Memoria e Rinascita"

Federico De Carolis Andrea Eusepi Enrico Ferrari Elisa Ingrosso Matteo Iannucci Sapienza Università di Roma

Francesco Giordano Luiss Guido Carli













